

Mozione n. 190

presentata in data 16 dicembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Ciccioli, Putzu, Leonardi, Assenti, Ausili, Baiocchi, Borroni

Crisi Caterpillar Jesi

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

In data 10-12-2021 la multinazionale Caterpillar ha annunciato improvvisamente la chiusura del sito produttivo di Jesi dove occupa 270 dipendenti. Immedie sono state le proteste dei lavoratori affiancati dai rappresentanti sindacali e dalla Giunta Regionale nelle persone del Presidente e dell'assessore regionale con delega al Lavoro;

Il 13-12-2021, una rappresentanza dei lavoratori e dei sindacati di categoria, oltre alle Rsu, sono state ricevute dal Presidente, dall'assessore, da tutti i capigruppo del Consiglio regionale, nella sala Mensa degli Uffici Regionali. Al termine della stessa, si è stabilito di inviare una lettera congiunta a firma del Presidente e dell'Assessore, all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri e del ministro dello Sviluppo economico;

In attesa che prenda il via la trattativa sindacale, tutti i capigruppo in Consiglio regionale hanno espresso la volontà di attivare i propri rappresentanti di partito a tutti i livelli per far recedere la multinazionale Caterpillar dal nefasto proposito di chiusura dello stabilimento di Jesi;

La decisione assunta dalla multinazionale Caterpillar non è assolutamente dettata da motivazioni di crisi legate alla mancanza di produzione, né di natura finanziaria del Gruppo statunitense visto che ha ricavi e profitti in crescita (1,2 miliardi di euro solo nel 3° trimestre 2021) e da 27 anni sono sempre corrisposti i dividendi ai soci.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) A farsi portavoce presso il Governo affinché si arrivi, nel più breve tempo possibile, al varo delle nuove norme anti-delocalizzazioni;
- 2) A valutare di arrivare a un pronunciamento congiunto, in seno alla Conferenza Stato-Regioni, visto che la problematica della delocalizzazione selvaggia delle multinazionali, accomuna molte realtà regionali italiane, affinché si possa arrivare a una normativa nazionale nel più breve tempo possibile;
- 3) Nelle more, farsi da tramite con il Mise per individuare strumenti di natura economica e finanziaria in grado di salvaguardare i posti di lavoro e il mantenimento delle produzioni in Italia, nello specifico nei territori dello jesino, anche attraverso l'immediata convocazione di un tavolo di crisi specifico;
- 4) Promuovere azioni di moral suasion nei confronti della multinazionale.